



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 5 aprile 2006 (06.04)
(OR. en)**

7157/06

**PESC 217
CONUN 15
ONU 42**

NOTA PUNTO "I/A"

del: CPS

al: Coreper/Consiglio

Oggetto: Progetto di conclusioni del Consiglio sull'attuazione dei risultati del vertice mondiale ONU

1. Il Gruppo "Nazioni Unite" ha deciso di elaborare il progetto di conclusioni del Consiglio in oggetto nella riunione del 15 marzo 2006.
2. Il Comitato politico e di sicurezza ha esaminato il progetto di conclusioni del Consiglio il 4 aprile e ha raggiunto un accordo sul testo.
3. Si suggerisce pertanto al Coreper di invitare il Consiglio ad adottare fra i punti "A" le conclusioni riportate in allegato.

1. Il Consiglio rammenta le sue conclusioni adottate il 7 novembre 2005 sul seguito del vertice mondiale ONU e ribadisce il proprio impegno a svolgere un ruolo attivo nell'assicurare che le riforme convenute al vertice siano attuate pienamente e urgentemente.
2. Il Consiglio si compiace per l'adozione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, a New York, il 15 marzo 2006, della risoluzione che istituisce il Consiglio dei diritti dell'uomo. La creazione di tale Consiglio è un elemento essenziale dell'ulteriore rafforzamento del dispositivo delle Nazioni Unite in materia di diritti dell'uomo e costituisce una tappa importante del processo di riforma di tale organizzazione.

Il testo definitivo non rispecchia interamente gli obiettivi ai quali aspirava l'UE. Il Consiglio ritiene tuttavia che la risoluzione risponda ai requisiti essenziali, il che ha reso accettabile il testo a titolo di compromesso. L'Unione europea è pronta a cooperare con altri membri dell'ONU per rendere il Consiglio dei diritti dell'uomo un organo efficace ed efficiente, che darà un contributo vero alla promozione e protezione dei diritti umani di tutti.

Il Consiglio attende con interesse le prime elezioni dei membri del Consiglio dei diritti dell'uomo previste il 9 maggio, occasione in cui si dovrebbe tendere a istituire un organo credibile, e afferma la propria intenzione di contribuire attivamente alla prima sessione del nuovo Consiglio in programma dal 19 giugno. Secondo il Consiglio già nella prima sessione dovrebbero essere affrontate questioni sostanziali.

Il Consiglio annette importanza anche all'attuazione della decisione del vertice mondiale ONU di rafforzare l'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti dell'uomo (OHCHR) raddoppiando le risorse di bilancio ordinarie nei prossimi cinque anni.

3. Il Consiglio accoglie con soddisfazione l'istituzione della commissione per il consolidamento della pace mediante le risoluzioni dell'Assemblea generale e del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 20 dicembre 2005. L'UE è impegnata a contribuire pienamente e attivamente ai lavori di detta commissione.

L'UE attende con interesse la rapida convocazione del comitato organizzativo della commissione per il consolidamento della pace e auspica che, immediatamente dopo, la suddetta commissione si riunisca nelle prime formazioni specifiche per paese onde assistere i vari paesi a raggiungere una pace sostenibile. A tale riguardo rivestono particolare importanza la rapida creazione, con il personale adeguato, del nuovo ufficio di supporto per il consolidamento della pace, nell'ambito delle risorse disponibili, nonché la rapida istituzione di meccanismi efficaci e affidabili per gestire il fondo per il consolidamento della pace.

4. Il Consiglio si compiace degli sforzi messi in atto per rendere le Nazioni Unite più reattive alle emergenze umanitarie, anche tramite la creazione, mediante la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 12 dicembre 2005, del Fondo centrale per l'assistenza d'emergenza (CERF), il cui lancio ufficiale è avvenuto il 9 marzo 2006. Il CERF costituisce un risultato considerevole nel settore della riforma umanitaria e dovrebbe garantire un finanziamento supplementare maggiormente prevedibile e tempestivo per le operazioni di soccorso, che integra i meccanismi esistenti di finanziamento delle emergenze nell'ambito delle agenzie delle Nazioni Unite. Inoltre, detto fondo offrirà un contributo considerevole al finanziamento delle emergenze contrassegnato dalla cronica insufficienza delle risorse.
5. La riforma della gestione è essenziale per rendere l'ONU più forte e più efficiente. Il Consiglio sostiene le iniziative già adottate per migliorare la gestione dell'organizzazione, in particolare garantendo la condotta etica e rafforzando il controllo e la responsabilità nell'ambito del Segretariato.

Il Consiglio accoglie favorevolmente la relazione di ampio respiro del Segretario generale "Investire nelle Nazioni Unite" quale valida base per trasformare le Nazioni Unite in un'organizzazione più efficiente e responsabile e ribadisce il pieno sostegno dell'UE al Segretario generale Kofi Annan per realizzare proficuamente la riforma della gestione.

L'UE esprime la propria disponibilità a cooperare con tutti gli Stati membri a un esito positivo delle deliberazioni nell'Assemblea generale, onde consentire al Segretariato dell'ONU di affrontare in modo più soddisfacente le sfide del XXI secolo.

6. Il Consiglio sottolinea l'importanza della revisione del mandato quale azione necessaria per rafforzare l'organizzazione e aumentare l'efficienza dell'ONU a vantaggio di tutti gli Stati membri. L'UE sottolinea che la revisione del mandato non mira al contenimento dei costi né è inteso a ridurre l'attività dell'ONU o a mettere in discussione le priorità stabilite dall'Assemblea generale.
7. Il Consiglio attribuisce un'elevata priorità alla coerenza dell'intero sistema ONU e ai lavori svolti dal gruppo istituito per esplorare le modalità che consentano all'ONU di operare in modo più coerente ed efficiente a livello mondiale nei settori dello sviluppo, dell'assistenza umanitaria e dell'ambiente. Invita il gruppo a presentare un piano d'azione al riguardo dotato di chiari parametri di riferimento.
8. Il Consiglio annette grande importanza alla cooperazione allo sviluppo e all'attuazione degli impegni ribaditi al vertice mondiale del 2005. L'UE continuerà a contribuire attivamente alla riforma del Consiglio economico e sociale (ECOSOC) e agli aspetti di sviluppo del processo di riforma. Il Consiglio accoglie favorevolmente gli sforzi compiuti per rendere più efficiente l'ECOSOC al fine di contribuire all'adempimento del suo mandato quale organo centrale di coordinamento delle Nazioni Unite per le questioni economiche, sociali e ambientali, fra l'altro tramite l'istituzione di un forum biennale di cooperazione allo sviluppo.
9. Anche altri settori di riforma dell'ONU, inclusa la riforma dei suoi organi principali, tra cui l'Assemblea generale e il Consiglio di sicurezza, nonché lo stato di diritto saranno portati avanti con determinazione dall'UE. Quest'ultima parteciperà ugualmente e attivamente alle prossime consultazioni sulla riforma delle attività ambientali dell'ONU; a tale riguardo l'UE si impegnerà a istituire un'agenzia dell'ONU per l'ambiente strutturata prendendo lo spunto dall'UNEP, dotata di un mandato aggiornato e rafforzato, sostenuta da contributi finanziari stabili, adeguati e prevedibili e operante su basi di parità con le altre agenzie specializzate dell'ONU. L'UE continuerà inoltre ad essere saldamente impegnata nella lotta al terrorismo. In particolare, essa è impegnata ad adoperarsi per giungere, nel corso della 60ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, a un consenso sulla Convenzione globale contro il terrorismo internazionale e attende con interesse il rapido sviluppo di una strategia globale antiterrorismo dell'ONU.

10. Il Consiglio rende omaggio e continua a sostenere il Segretario generale Annan e il Presidente dell'Assemblea generale Eliasson per gli sforzi straordinari da essi compiuti in questa fase cruciale dell'attuazione.
